

CIA, AL VIA "DAL CAMPO ALLA TAVOLA" PRIMO E-COMMERCE DEGLI AGRICOLTORI. CON IL SOSTEGNO DI J.P. MORGAN

Il Made in Italy punta sull'innovazione digitale per superare la crisi e dare impulso all'agroalimentare. Nel 2020 +134% di vendite food online, +62% le stime 2021

Supportare il Made in Italy in un momento di crisi per il Paese, agevolando la ripresa con la vendita diretta sul web dei prodotti agroalimentari e puntando sull'innovazione digitale delle aziende. E' questo l'obiettivo della piattaforma dalcampoallatavola.it, il primo e-commerce che vede protagonisti gli agricoltori italiani su tutto il territorio nazionale. Nata dallo sforzo congiunto tra Cia-Agricoltori Italiani e J.P. Morgan, vuole mettere a disposizione delle imprese agricole uno strumento agile, intuitivo ed efficace, che dia un forte impulso al mercato agroalimentare, dopo lo scossa provocata dall'emergenza Covid. Le performance delle aziende agricole hanno, infatti, risentito degli effetti della pandemia, con una flessione del 3,8% del valore aggiunto nel 2020. Da qualche anno, la presenza dei produttori sul web risponde alle nuove esigenze del consumatore, sempre più incline a instaurare una relazione digitale con le aziende, che diventi vantaggiosa per entrambi. Il trend è stato, poi, molto rafforzato dall'esperienza del lockdown, che ha consolidato la maggior propensione alla spesa via internet. Nel 2020 si è, infatti, registrato un incremento del +134% dell'acquisto di generi alimentari online, con picchi del +300% fra marzo-aprile e del +183% nelle feste natalizie, mentre si prevede un trend del +62% nel complesso del 2021. Da una survey sul target 18-65, il 95% incrementerà lo shopping di cibo su web (dati Nomisma). L'utilizzo delle piattaforme di e-commerce è diventato anche trasversale a livello generazionale, alla luce dei mutamenti negli stili di vita (7 milioni di smart worker durante il lockdown, DAD e spesa per i genitori più anziani ordinata sul web da parenti più hi-tech). Il rapido sviluppo con l'incremento di richieste ha, dunque, spinto il mondo produttivo a investire con più convinzione nel digitale, con la finalità di creare community di consumatori che diventino *ambassador* dei loro acquisti su internet. Fra i molti modelli di business esistenti (paniere proprietario del produttore, partnership territoriali, Gdo e grandi portali internazionali), Cia ha ritenuto strategico investire in una piattaforma a livello nazionale, che permetta a tutte le aziende—soprattutto quelle che non potrebbero gestire un e-commerce in autonomia—di vendere a un prezzo congruo, recuperando così sulla catena del valore. Continua a leggere [qui](#).

Il portale "Dal Campo alla Tavola" è stato, inoltre, presentato al ministro del Turismo, Massimo Garavaglia in occasione dell'incontro per la valorizzazione del comparto agrituristico con nuove progettualità. Continua a leggere [qui](#)

Il Post-it

Per preservare e rilanciare il Made in Italy agroalimentare sui mercati europei e internazionali sicuramente serve un grande piano nazionale di promozione, strategie innovative sempre più focalizzate sui canali digitali, ma soprattutto, in questa fase di crisi globale, è sempre più urgente favorire tra Paesi accordi commerciali multilaterali e bilaterali". A cominciare dagli Stati Uniti. Gli Usa infatti continuano a rappresentare un mercato assolutamente strategico per l'export di cibo e bevande tricolori, con un valore complessivo di 4,9 miliardi nel 2020 (+5%). Nonostante il calo di gennaio, oggi ben l'11% dei prodotti agroalimentari Made in Italy finisce sulle tavole dei consumatori americani, con una crescita delle esportazioni che ha segnato nell'ul-

timo decennio quota +118%, guidata dall'ortofrutta trasformata, pasta e simili e vino. È chiaro, quindi, che la sospensione dei dazi Usa-Ue, relativi al contenzioso Airbus-Boeing, ora è di estrema importanza e permette alle nostre aziende di tirare un sospiro di sollievo in un momento difficile. Per Cia, però, questo ritorno al dialogo e al multilateralismo deve essere l'occasione non solo per sorpassare del tutto l'incubo dazi doganali, ma per riallacciare anche politiche di commercio bilaterali più strutturate e consolidate, come si stava facendo in passato con il negoziato sul TTIP, il Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti, sulla scia degli accordi di libero scambio già entrati in vigore.

Cia per Lilt: agricoltura garantisce qualità e varietà per sana alimentazione

Il presidente Scanavino alla Tavola rotonda con il ministro Speranza. Al centro valore corretti stili di vita



Tavola rotonda al Ministero della Salute a Roma promossa da LILT- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, impegnata nella ventesima Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica. **Alla presenza del ministro Roberto Speranza, il confronto aperto con anche Cia-Agricoltori Italiani e Unicef** sul tema "Gli ingredienti della prevenzione. Qualità, quantità e preparazione dei cibi". **Dritto al punto è andato subito il presidente della LILT Nazionale Francesco Schittulli: "Le vittime di tumore nel nostro Paese sono in allarmante e costante crescita. I dati più recenti parlano di un incremento dei casi e di un aumento della mortalità: un andamento su cui la pandemia da Covid rischia di avere un effetto peggiorativo, a causa degli screening e terapie rinviate per paura di contrarre il virus. Purtroppo conosciamo i rischi della mancata prevenzione. Ciò che possiamo fare tutti, da subito, è adottare stili di vita sani, fare movimento, sottoporci periodicamente a visite di controllo, non fumare e soprattutto scegliere con cura gli alimenti di cui nutrirci, privilegiando l'olio evo italiano come condimento dal valore nutraceutico. Ricordiamo sempre che circa il 40% dei tumori deriva da uno stile di vita scorretto".**

"Siamo onorati come Cia-Agricoltori Italiani di essere a fianco a Lilt nel suo impegno per la prevenzione oncologica -è intervenuto il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino-. C'è un mutuo soccorso e, in particolare, il mondo agricolo ha bisogno di scienza e medicina per migliorarsi ed essere realmente utile, garantendo sempre livelli ottimali di salubrità".

"Gli agricoltori -ha continuato Scanavino- stanno lavorando tanto, per esempio puntando su colture vegetali o riducendo gli antibiotici negli allevamenti. Il settore agricolo e agroalimentare è espressione di una professione, ma gli imprenditori del comparto sono partecipi della missione di Lilt. Da parte di Cia il massimo impegno nel declinare sul territorio e tra i produttori, la campagna di sensibilizzazione alla prevenzione delle malattie che passa anche da una corretta alimentazione". Continua a leggere [qui](#)

Covid: Anp-Cia, urgente il rilancio della campagna vaccinale

Bisogna riprogrammare e rilanciare la campagna di vaccinazione contro il Covid, con tempi certi, maggiore efficienza organizzativa e nel rigoroso rispetto dei criteri di priorità indicati dalle autorità sanitarie. È l'appello al Governo e alle Regioni lanciato da Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, dopo il via libera ad AstraZeneca da parte dell'Ema. La campagna vaccinale è un'azione decisiva per superare l'emergenza sanitaria, tutelare la salute di tutti e creare le condizioni per un ritorno alla normalità a livello sia economico che sociale -spiega Anp-. Le persone anziane stanno maggiormente soffrendo di questa situazione; la fragilità fisica e, spesso, l'isolamento sociale contribuiscono ad aggravare un disagio che si protrae ormai da lungo tempo. In questo senso, il vaccino non è solo un mezzo di difesa dal virus, è una speranza di rinascita e, per molti, anche il modo per poter recuperare senza paura il ruolo di nonni che accudiscono i nipoti contribuendo al sostegno delle famiglie. Ecco perché -ribadisce Anp- è necessario vaccinare gli italiani rispettando rigorosamente l'ordine delle categorie prioritarie indicato dalle autorità. Quindi è giusto proseguire con personale sanitario, forze dell'ordine, protezione civile, insegnanti, così come riprendere, in maniera più sistematica ed efficiente, con i soggetti più fragili con disabilità e con gli anziani per ordine di età e patologie. Anp-Cia plaude al comportamento del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per le modalità con le quali si è vaccinato, rispettando il criterio di fascia d'età e senza privilegi: un messaggio di alto valore simbolico e civile. D'altra parte, il vaccino è un diritto fondamentale -ricorda l'Associazione- deve essere gratuito e accessibile a tutti senza discriminazioni né sociali né territoriali. "Ci troviamo di fronte a una campagna di vaccinazione storica, senza precedenti nel nostro Paese -commenta il presidente nazionale Alessandro Del Carlo- perché riguarda tutta la popolazione in un contesto emergenziale, dove ogni giorno bisogna confrontarsi con il rischio di contagio. Serve rigore e responsabilità da parte di ognuno. Per questo Anp aderisce e fa proprio l'appello delle istituzioni a mantenere un atteggiamento responsabile e prudente, affinché l'azione dei vaccini possa essere efficace e traguardare il Paese fuori dall'emergenza ridando speranza a tutti".

Ue: Cia, no a eliminazione fondi di promozione su vino, carne e salumi

L'appello degli Agricoltori Italiani prima dell'avvio della consultazione pubblica sulla revisione delle politiche dedicate. A rischio i prodotti simbolo del Made in Italy



No alla cancellazione dei fondi Ue per la promozione del consumo di vino, carne e salumi. Tutti i prodotti agroalimentari sostenibili devono essere considerati allo stesso modo, senza che nessun settore sia favorito rispetto ad altri. **E' questo l'appello di Cia-Agricoltori Italiani in merito alla consultazione pubblica, che dovrà esprimere il suo parere sulla volontà della Commissione Ue di rivedere le politiche promozionali dei prodotti agricoli.** Tale revisione è mirata ad accrescere il contributo a una produzione e a un consumo sostenibili e **in linea con il passaggio a una dieta maggiormente basata sui cibi vegetali, con meno carni rosse e trasformate e più frutta e verdura.**

Cia sostiene la volontà della Commissione europea di mettere in evidenza il valore aggiunto dei prodotti agricoli in termini di sostenibilità, tuttavia ricorda che il Green Deal, a oggi, rimane una comunicazione e gli obiettivi enunciati non fanno ancora parte di un quadro legislativo vincolante. **Le attività promozionali sostenute dai fondi Ue sono da anni concepite per la creazione di nuove opportunità di mercato per gli agricoltori dell'Ue e dell'intera industria alimentare, nonché per aiutarli a consolidare il business delle aziende esistenti.**

Il rischio che si eliminino vino e carni trasformate da questi programmi potrebbe, dunque, penalizzare ingiustamente alcune eccellenze del Made in Italy -indipendentemente dalla quantità consumata- con un preoccupante impatto sull'economia e sull'occupazione di settori già pesantemente colpiti dalla crisi pandemica.

Secondo Cia, le politiche promozionali rivolte ai consumatori dovrebbero favorire una dieta sana ed equilibrata, ricercando un equilibrio nutrizionale tra i diversi cibi consumati e non condannando uno specifico prodotto. Cia si augura che l'imminente consultazione pubblica sia l'occasione per mettere in guardia dal rischio di scelte dannose per tante imprese agricole nazionali, minando la biodiversità dei territori e favorendo l'importazione di prodotto extra-Ue non sostenibile.

Etichettatura: Cia, Italia deve fare sistema con promozione "NutrInform Battery"

L'informazione al consumatore deve essere sempre trasparente e veritiera. In merito al NutrInform Battery, **Cia-Agricoltori Italiani condivide la posizione del Governo italiano che, dopo aver ascoltato i pareri del mondo scientifico, ha proposto il sistema di etichettatura fronte-pacco come alternativa all'etichetta a semaforo francese, il Nutriscore, per l'adozione di un sistema di etichettatura armonizzata nel mercato unico.**

Secondo Cia il nostro Paese si è, finora, battuto a Bruxelles per promuovere un sistema normativo basato solo su rigorosi pareri scientifici, per garantire ai consumatori le informazioni più dettagliate e di facile comprensione sugli alimenti. Tutto questo senza che venga mai pregiudicata la competitività del sistema agricolo europeo o siano danneggiate le filiere di qualità.

Come è già stato ampiamente dimostrato, agire come sistema Italia si rivela sempre premiante. **Occorre, ora, lavorare a stretto contatto col mondo della scienza e della ricerca per raggiungere un largo consenso sulla proposta del "sistema a batteria" italiano.** Un metodo che premia la qualità e dei prodotti e informa davvero il consumatore.

L'Europa deve favorire un'etichettatura nutrizionale che sia informativa/formativa e non prescrittiva, come invece rischia di essere il Nutri-score, che -secondo Cia- comporta la stigmatizzazione di prodotti specifici che sono parte integrante della nostra dieta e delle tradizioni rurali europee.

Camera:

- Disposizioni in materia di imprenditoria femminile agricola
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Senato:

- Decreto legge "sostegni"
- Agricoltura con metodo biologico
- Disciplina del settore florovivaistico

Europa:

- Strategia UE per il turismo sostenibile
- Strategia UE From Farm to Fork
- Riforma della Pac

Commercio estero agroalimentare - gennaio 2021 Usa e agroalimentare made in Italy 2020

Approfondimenti

DA SAPERE



Patto Cia e Italmercati: per i produttori sempre più spazi all'ingrosso

Il successo dei Mercati all'ingrosso passa sempre di più attraverso un legame stretto con il mondo della produzione. In Italia come nel resto d'Europa. Così Italmercati e Cia-Agricoltori Italiani raccolgono la sfida. E rilanciano un sistema di collaborazione a livello nazionale e regionale che permetta una distribuzione equa del valore lungo tutta la filiera e crei nuovi spazi per i produttori nei Mercati, avviando attività di trasformazione dei prodotti. Per Cia sia a livello nazionale che regionale il percorso è chiaro: da una parte un riconoscimento economico equo per tutti gli attori della filiera, dall'altra la necessità dei produttori di adeguarsi alle nuove richieste del mercato. "Collaborando con i Mercati all'ingrosso -ha evidenziato il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino- possiamo realizzare azioni concrete verso la transizione ecologica con una logistica più efficiente, concentrando attività tipiche del retroporto e del confezionamento delle merci, creando un'attività più organica per i produttori che garantisca trasparenza per tutta la filiera". Continua a leggere [qui](#)

Si terrà mercoledì 24 marzo il GLOCAL ECONOMIC FORUM ESG89 con focus su "Credito, Finanza e Sviluppo".

L'appuntamento in webinar, dalle ore 16.30, vedrà tra i protagonisti anche Cia-Agricoltori Italiani con l'intervento del presidente nazionale Dino Scanavino.

Tra i temi di confronto e discussione: il sistema bancario, cosa è accaduto durante la pandemia; quali scenari si possono prevedere per il 2021 per start-up e investitori; il Fintech come nuovo protagonista del mercato del credito; il mercato dei capitali, gli investimenti, le prospettive dei prossimi anni; l'Italia e le regioni, come attrarre investimenti e capitali dall'estero; Il Made in Italy e la sua patrimonializzazione.

Leggi di più [qui](#)

